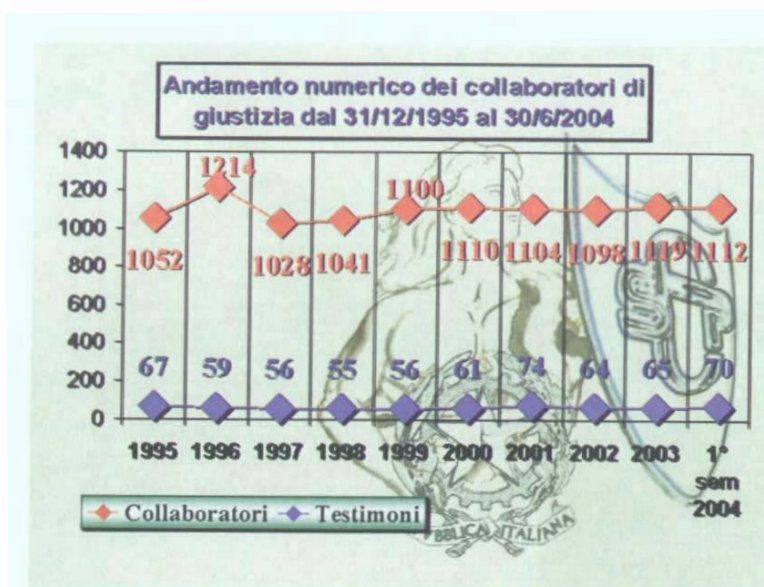


CAPITOLO III

LA PROTEZIONE IN CIFRE

I dati al 30 giugno 2004 fanno registrare, rispetto al precedente semestre, una diminuzione dei collaboratori di giustizia, passati da 1119 a 1112, e un incremento dei testimoni da 65 a 70.



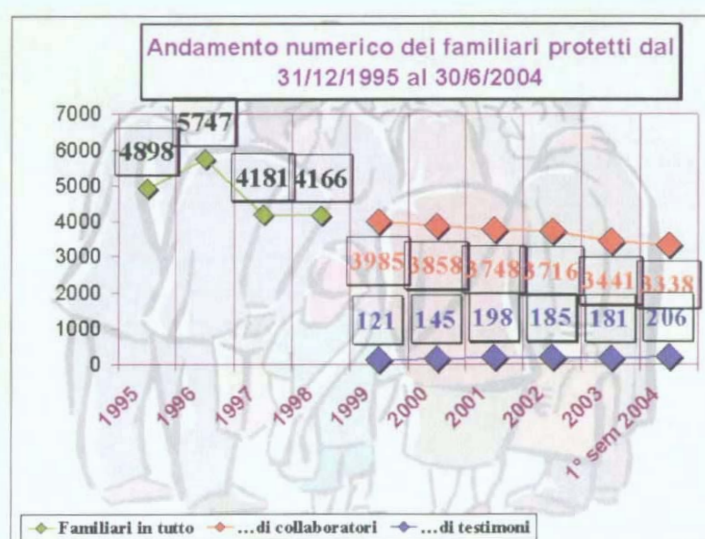
Nello stesso periodo, i familiari dei collaboratori sono calati da 3441 a 3338, mentre quelli dei testimoni sono aumentati da 181 a 206.

Il totale delle persone sotto protezione al 30 giugno 2004 è

complessivamente di 4726 unità, rispetto alle 4806 del semestre precedente.

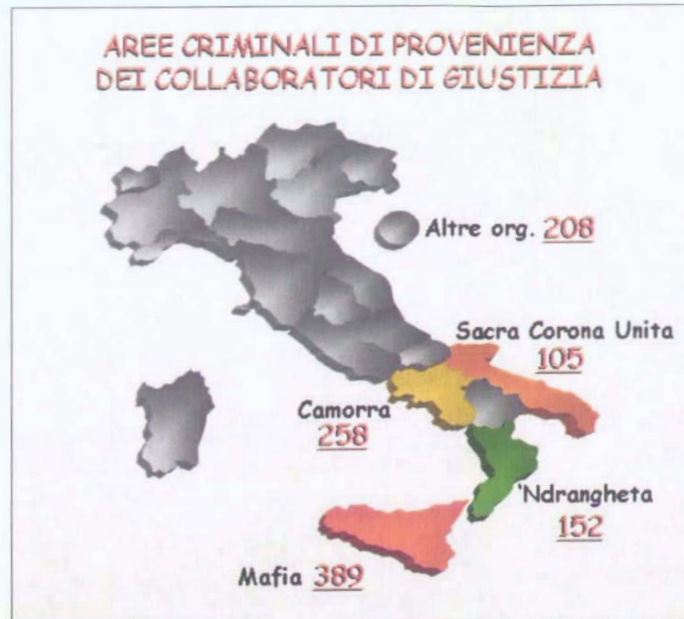
Si è dunque confermata la tendenza degli ultimi anni, che ha visto un aumento, o perlomeno una tenuta costante, del numero dei collaboratori e dei testimoni, controbilanciata da una diminuzione di quello dei familiari.

Il leggero decremento dei collaboratori rispetto al semestre precedente va letto infatti in raffronto ai dati al 30 giugno 2003, in cui il loro numero era di 1110, inferiore quindi di due unità all'attuale.



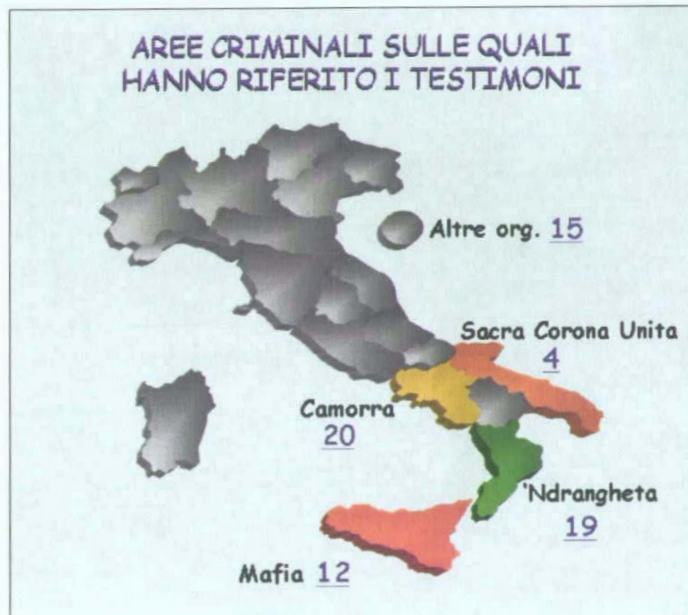
Tra i 1112 collaboratori, 389 appartenevano a gruppi criminali di area mafiosa (con una diminuzione di 12 unità rispetto al semestre precedente), 258 a organizzazioni riconducibili alla camorra (l'aumento in sei mesi è stato di 5 unità), 152 alla 'ndrangheta (calo di 3

unità), 105 alla "Sacra Corona Unita" (aumento di 5 unità) e 208 ad altre organizzazioni criminali (diminuzione di due unità).



Dei 70 testimoni, 20 hanno riferito su fatti di camorra (il numero è, rispetto al semestre precedente, invariato) e 19 su vicende di 'ndrangheta

(con una crescita di 3 unità). I testimoni su episodi mafiosi sono 12, stesso numero del precedente semestre.



unità (da 13 a 15) per quelli che hanno reso dichiarazioni su organizzazioni criminali di matrice eterogenea.

Non vi è stata alcuna variazione neanche per i testimoni di "Sacra Corona Unita" che sono 4 come negli ultimi sei mesi del 2003, mentre vi è stato un incremento di due

I collaboratori di sesso maschile sono 1073 e 39 le donne, mentre tra i testimoni il rapporto è più equilibrato (41 uomini e 29 donne).

Il gruppo più numeroso di testimoni maschi è quello sulla camorra (11), seguito da quelli di 'ndrangheta (10), mafia (9), altre organizzazioni (7) e Sacra Corona Unita (8).

Distinzione per sesso al 30/6/2004				
	Collaboratori		Testimoni	
	M	F	M	F
Mafia	378	11	9	3
Camorra	253	5	11	9
Ndrangheta	145	7	10	9
S.C.U.	99	6	4	0
Altre	198	10	7	8
Tot.	1073	39	41	29
Familiari	1267	2071	89	117

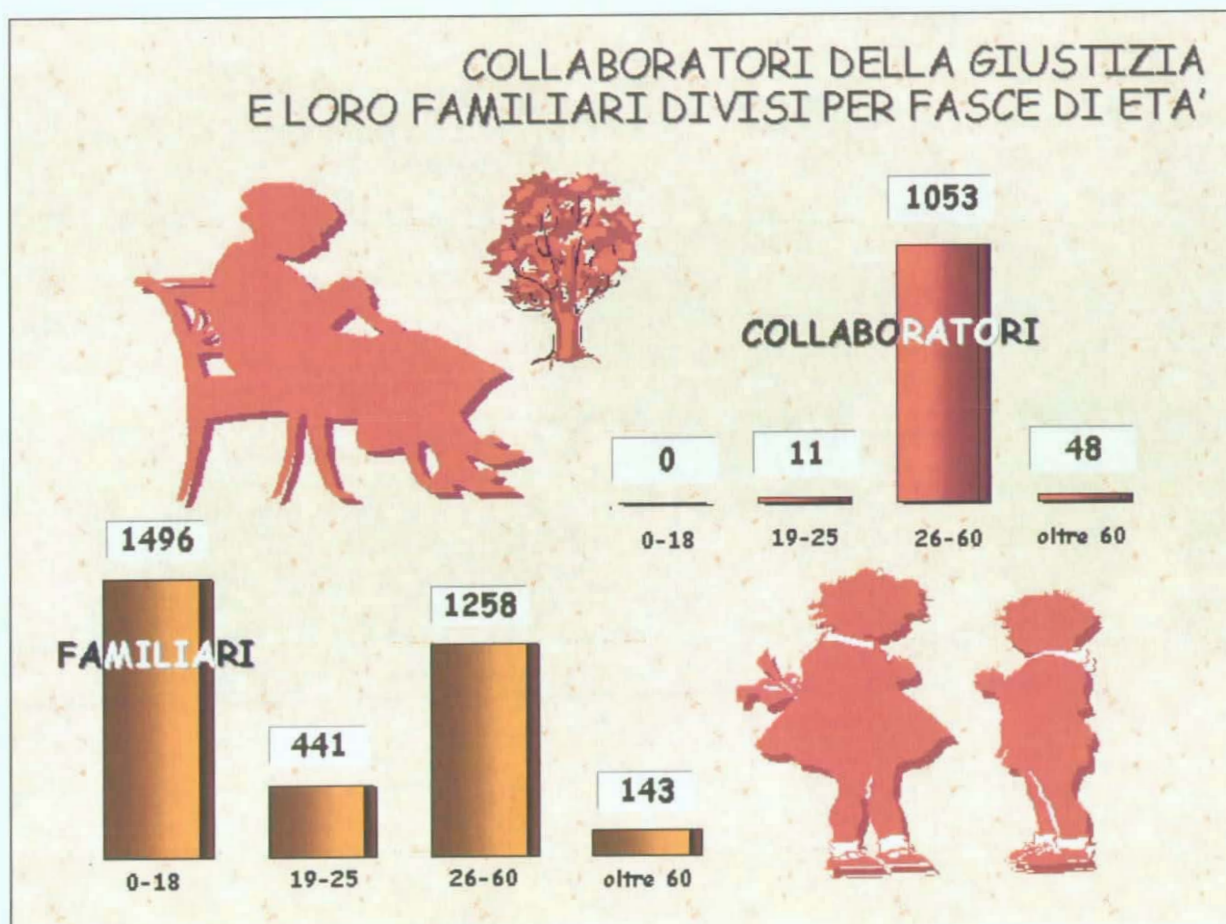
Anche per le donne, le realtà testimoniali più numerose sono quelle sulla camorra e 'ndrangheta (9 ciascuno), mentre 8 hanno reso dichiarazioni su organizzazioni criminali di altro tipo e 3 su episodi di mafia.

Al 30 giugno del 2004, i collaboratori di nazionalità extracomunitaria sono in tutto 20, suddivisi tra 9 africani, 3 della ex Jugoslavia, 2 ucraini, 2 sudamericani, un turco, un cinese, un albanese e un croato.

I 6 testimoni extracomunitari, 4 dei quali donne, provengono da Moldavia (2), Albania (2), Russia e Slovacchia.

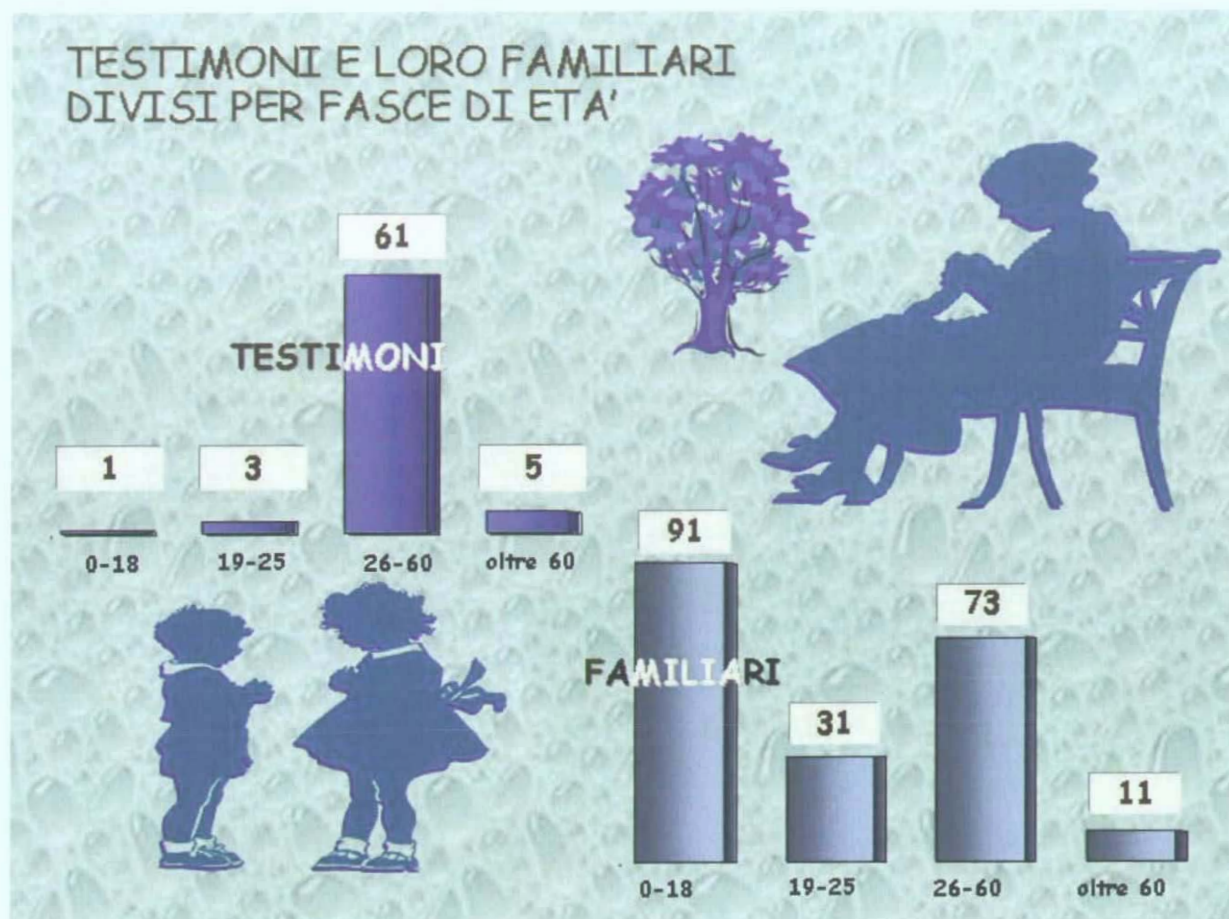
Si tratta di un dato interessante, per i contributi conoscitivi che i testimoni e i collaboratori extracomunitari potranno offrire alle Autorità giudiziarie del nostro Paese in tema di collegamenti internazionali della criminalità organizzata.

Per quanto riguarda i familiari sotto protezione, al 30 giugno 2004 essi ammontavano a 1267 uomini e 2071 donne per i collaboratori e 89 uomini e 117 donne per i testimoni.



Tra di essi, si contavano ben 1587 minori, suddivisi in 1496 congiunti di collaboratori (731 maschi e 765 femmine) e 91 di testimoni (50 maschi e 41 femmine).

Questi dati, pur nella loro sinteticità, contribuiscono a rendere l'idea dei numerosi e complessi problemi affrontati dal Servizio Centrale di Protezione nella gestione dei minori e nella prospettiva del loro reinserimento sociale.



PAGINA BIANCA